

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00742634
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione icona

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione decapitazione di San Giovanni Battista

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia FI
PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo
LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 1

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. 1890, 9355
INVD - Data	1890 -
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	OdA Castello 466
INVD - Data	1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ricasoli, 58/60
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1955
PRDU - Data uscita	2013

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	depositi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
PRDU - Data uscita	2022
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1590
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1610
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	ambito di Stroganov
AAT - Altre attribuzioni	ambito di Novgorod
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	argento
MTC - Materia e tecnica	smalto
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	31.2
MISL - Larghezza	26
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Sono particolarmente evidenti lacune nei dettagli eseguiti in oro (nella nuvola rossa intorno a Cristo e sui dettagli degli abiti). Alcune zone presentano tracce di restauri posteriori. Deformazione, lacerazioni e lacune della basma sul fondo e sui bordi dell'icona. Chiodi e fori di chiodi, sporco e abrasioni della doratura.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1983/ 1985
RSTE - Ente responsabile	SMAB
RSTN - Nome operatore	Lari R. (per la parte pittorica)
RSTN - Nome operatore	Burgalassi G. (per la parte metallica)
RSTN - Nome operatore	Naldini S. (per la parte metallica)

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola intera con due listelli trasversali a incastro; tergo coperto da tela di colore azzurro. Doppio incavo, sguscio a spigolo profondo, non si osserva presenza di tela preparatoria.
DESI - Codifica Iconclass	73 C 13 33
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: decapitazione di San Giovanni Battista. Personaggi: Giovanni Battista; carnefice; Gesù Cristo. Figure: angelo. Abbigliamento: veste di pelo di cammello; chitone; himation. Paesaggi: monte; caverna. Piante: albero; fiori. Allegorie-simboli: mandorla. Oggetti: bacile d'oro; scure. Architetture: torre.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sopra la testa decapitata
ISRI - Trascrizione	GIOVANNI

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo del Cristo
ISRI - Trascrizione	IC XC

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sui bracci della croce sul nimbo
ISRI - Trascrizione	OWH

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
--------------------------------------	-------

ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sulle placche d'argento nella parte superiore
ISRI - Trascrizione	DECOLLAZIONE DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE; ANGELO DI DIO
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'icona raffigura gli episodi conclusivi della narrazione evangelica dedicata alla vita del Precursore, messo a morte per ordine del re Erode. La parte principale della raffigurazione è la scena della decollazione del Precursore, risultato di un prolungato sviluppo di questa iconografia nell'arte bizantina e anticorussa. Questo soggetto, incluso nei cicli narrativi della Vita di Giovanni, ha avuto una particolare diffusione a partire dal IX secolo, quando la testa di san Giovanni venne traslata solennemente a Costantinopoli dopo la sua terza 'invenzione'. Nell'antica Rus', come a Bisanzio, il culto della decollazione del Battista ebbe grande importanza, tanto che già nel XII secolo, a Novgorod, a questa reliquia vennero dedicati alcuni altari nelle chiese. Anche come immagine indipendente, come in questa icona, questo soggetto ha cominciato a circolare più tardi, a partire dal XVI secolo. Questo si spiega con la grande diffusione nella Rus' di icone e chiese dedicate alla festa della Decollazione di Giovanni Battista (il 29 agosto), che ha avuto una particolare venerazione all'epoca di Ivan il Terribile (1529-1584), poiché il giorno della festa coincideva con l'onomastico dello zar e il profeta era il suo protettore. Questa raffigurazione risale a una delle varianti più antiche e diffuse di tale iconografia: il giustiziere in abiti militari leva la spada su Giovanni Battista chinato e con le mani legate. Questo schema, noto dai manoscritti dei XI-XII secoli, esisteva parallelamente a un altro, precedente e più naturalistico, nel quale la condanna veniva rappresentata già eseguita, e Giovanni decapitato e inondato di sangue. Sebbene la narrazione evangelica attesti che l'esecuzione del santo era stata compiuta nella prigione dov'era stato rinchiuso per ordine di Erode, nell'icona la scena della Decollazione è rappresentata fuori città. Inoltre, l'insolita posa del Precursore, girata dalla parte opposta del giustiziere, verosimilmente sta a sottolineare il motivo dell'anteriorità del santo rispetto a Cristo. Il capo mozzato di Giovanni è raffigurato dentro la caverna in un bacile d'oro, che ricorda il calice del sacrificio. Altro dettaglio simbolico di questa icona è la raffigurazione, in basso a sinistra, dell'alberello con la scure posata sulle sue radici. Come regola, questo dettaglio era parte di un altro soggetto, la preghiera di Giovanni nel deserto. Veniva rappresentato a figura intera con il rotolo svolto nella mano sinistra, mentre ai suoi piedi veniva raffigurato un albero con la scure.⁴ Nelle iscrizioni sul rotolo di Giovanni era citato il testo evangelico (Matteo 3: 2, 10): «fate penitenza perché il regno dei cieli è vicino. Infatti la scure è già posta alla radice dell'albero» Queste parole del Precursore che predicavano il Battesimo di Cristo e l'inizio della sua predicazione, si riferivano come predizione al Secondo Avvento e al Giudizio Universale. Secondo Bettini, questa icona è riferibile alla maniera della scuola Stroganov. Secondo Marcucci, appartiene alla scuola di Novgorod e si data al XVII secolo. Le caratteristiche stilistiche consentono di annoverare l'icona tra le opere più tradizionali della Scuola di Mosca nel periodo tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo. Lo testimoniano l'equilibrio secondo cui è costruita la composizione, le linee fluide e sicure che tracciano le sagome delle figure, i panneggi, le cime delle montagne e l'architettura, oltre all'impiego di tecniche</p>

pittoriche caratteristiche dell'arte della seconda metà del XVI secolo. Nella costruzione dei volumi il contorno ha un ruolo equivalente alle macchie coloristiche. La gamma cromatica è tipica delle opere della scuola moscovita di questo periodo, caratterizzata da accordi di varie sfumature di ocra, cinabro, verde erba e marrone. I volti con i tratti morbidi e minuti sono eseguiti sull'incarnato olivastro eseguito con successive schiariture di ocra, con tocchi di biacca e lumeggiature, nei punti più in evidenza. Grazie a questa tecnica pittorica e all'abile assist d'oro sui numerosi dettagli, la superficie dell'icona acquisisce una somiglianza con smalti preziosi, caratteristica anche questa della pittura di icone moscovita di quel periodo. Il rivestimento (oklad) in argento dell'icona e le corone con smalti policromi applicate ai nimbi, eseguite tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo, confermano la datazione della pittura.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 8990UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 376877

FTAT - Note

senza coperta

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 376907

FTAT - Note

con coperta

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 102377

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 376906

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 376921
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 522433
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 102382
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 9355
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Preobraženskij A.
FUR - Funzionario responsabile	Parenti D.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2009
AGGN - Nome	Sacco A. M
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AGGF - Funzionario responsabile	Parenti D.